

I dati nell'annuale Relazione sul lavoro dei detenuti ripropongono l'affollamento nelle carceri e raggiungono il calo dei detenuti che lavorano.

Mentre tornano ad aumentare i detenuti, e si ripropone l'affollamento delle celle, diminuisce il lavoro in carcere. Non succedeva da almeno sette anni. È quanto emerge dalla **'Relazione sull'attuazione delle disposizioni di legge relative al lavoro dei detenuti'** per l'anno 2018, inviata al Parlamento dal **ministro della Giustizia Alfonso Bonafede**. Sovraffollamento e meno lavoro, un accoppiata molto pericolosa. Anche perché, come si legge proprio nelle prime righe della Relazione «il lavoro è ritenuto dall'Ordinamento penitenziario l'elemento fondamentale per dare concreta attuazione al dettato Costituzionale, che assegna alla pena una funzione rieducativa». E invece, su questo fronte, il 2018 ha tutti dati negativi. Sia in numeri assoluti che percentuali...

Continua a leggere su [Avvenire](#)